

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 20) **Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

CAMERA DI COMMERCIO. — La rielezione della Presidenza. — Il sussidio al flagellati dal terremoto — I rapporti commerciali fra le provincie devastate e la altra — Cose ferroviarie — Usi mercantili per l'uva, il vino, l'aceto e gli spiriti — La Scuola professionale femminile.

Alla seduta di ieri della Camera di commercio, erano presenti: Battocletti, Beltrame, Brunetti, Brunich, Corradini, Galvani, Micoli, Morpurgo, Muzzati, Mosca, Orter, Pasqualenti, Pico, Piusi, Polese, Rizzani, Rossetti, Spezzotti: dieciotto. S'incomincia però con sedici, stante che il cav. Galvani e il Polese arrivano dopo, causa un ritardo ferroviario.

Assenti: Coccolo, Lacchin (giustificato), de Marchi (giustificato). Presiede il consigliere anziano Francesco Orter.

Approvato il verbale della precedente adunanza, il presidente provvisorio porge il saluto ai nuovi eletti e li dichiara insediati.

LA ELEZIONE DELLA PRESIDENZA

E si viene alla nomina del Presidente e del Vice-presidente. Beltrame, per le tante benemerite del com. Morpurgo, vorrebbe, se non vi contrastano leggi e regolamenti, che se ne proclamasse senz'altro la rielezione a presidente; ma il contrasto con la legge sussiste, così che si deve procedere a votazione segreta. Sopra sedici presenti, 15 danno scheda per la rielezione dell'on. com. Morpurgo a presidente della Camera per il biennio 1909-1910; e altrettanto avviene per la rielezione del ragioniere Girolamo Muzzati a vice-presidente.

L'on. Morpurgo, riassumendo la presidenza, ringrazia — anche a nome del collega Muzzati — per la rinnovata fiducia. Porge un saluto ai consiglieri scaduti, ricordando come taluno fra essi per lungo corso d'anni abbia cooperato zelantemente all'utile azione della Camera; ed un saluto ai nuovi eletti che, n'è sicuro, spiegheranno alacri e non minore interesse.

Rizzani, a nome dei nuovi eletti e quale anziano di essi perché altra volta ebbe l'onore di far parte del Consiglio camerale, ringrazia il Presidente del saluto cortese e lo ricambia.

IL SUSSIDIO

PEI FLAGELLATI DAL TERREMOTO.

Il presidente informa come, appena giunta la notizia dell'immane disastro, egli ricercò il parere di altri membri; e tutti furono concordi nel fissare l'erogazione di lire 1000 al pietoso scopo. Si sarebbe voluto dare di più: ma fu trovato che quell'importo si proporzionava col bilancio nostro e con le offerte di altre Camere di Commercio. Domanda la ratifica di tale deliberazione, presa d'urgenza. La Camera, con voto unanime, l'accorda.

LE PENDENZE COMMERCIALI CON LE PROVINCE DEVASTATE.

Prima di passare alle comunicazioni, il Presidente prega la Camera di associarsi al voto che altre Camere di Commercio adotteranno, per sollecitare la regolazione dei rapporti fra commercianti e industriali delle città e provincie di Reggio e Messina e le altre piazze del Regno. Nessun dubbio che il Governo vi provvederà con tutta sollecitudine, come ha provveduto e provvede agli altri dolorosi frangenti; ma qui forse è il caso di un'urgenza anche maggiore. Propone analogo ordine del giorno, che ottiene l'unanimità dei voti.

COMUNICAZIONI.

La navigazione interna.

I rappresentanti della Provincia, della Camera di commercio e del Comune di Udine (comunica il Presidente) udito anche il parere degli ingegneri Cucchini e Valussi, espressero al Consorzio per la navigazione interna della valle padana parere favorevole, in massima, si progetto di legge Bertolini per la navigazione interna, suggerendo però alcuni ritocchi; e cioè: che la facoltà riservata al futuro regolamento non siano troppo ampie, specie per quanto riguarda la scelta dei criteri per la determinazione dell'interesse e del contributo di ciascun ente consorziato; che lo stato provveda alla costruzione dei binari di allacciamento delle proprie linee con gli approdi delle vie navigabili; che gli alvei essiccati in seguito a rettifiche di curve o a nuove opere, siano dichiarati proprietà di chi sostiene le spese che ebbero per effetto l'essiccamento; che la spesa d'occupazione dei terreni per l'apertura d'un canale stiano a carico dello Stato, il quale dopo cinquant'anni ne diviene pro-

prietario; che sia sentito il parere delle Provincie e dei Comuni sui progetti di opere nuove in sostituzione di lavori in vecchi alvei. E aggiunge qualche altra spiegazione in merito.

Porto Nogaro.

In conformità alle istanze della Camera fu compilato il progetto per il prolungamento della banchina di Porto Nogaro e per l'allargamento dell'alveo del Corno di fronte allo scalo.

Si pregò il Magistrato alle acque di sollecitare l'esecuzione dei lavori suddetti.

Navigazione sul Meduna.

Si fece istanza al Magistrato alle acque affinché provveda alla compilazione di un progetto per la sistemazione dell'alveo del Meduna nel tratto di circa 14 chilometri che va da Tremaque (confluenza del Meduna nel Livenza) a Visinale di sopra (confluenza del Noncello nel Meduna) allo scopo di renderlo adatto, meglio che ora non sia, al passaggio delle barche anche in tempo di acque magre.

Il Magistrato assicurò l'aver incaricato gli uffici del Genio civile di Udine e Treviso di studiare la sistemazione di quel fiume.

Provvedimenti del ministro Bertolini in materia ferroviaria.

Fin dal 17 dicembre si fece istanza al Ministro Bertolini, perché non esigesse che i reclami alle ferrovie fossero presentati in carta bollata; perché non rendesse appellabili, limitatamente alle controversie ferroviarie, le sentenze dei Giudici conciliatori quando l'oggetto non ecceda il valore di L. 50; perché per le lesioni prodotte da sinistri ferroviari non prescrivesse che gli indennizzi debbano essere determinati dalla classe in cui viaggiava il danneggiato.

Per trattare sullo stesso argomento, avrà luogo oggi, sabato, a Venezia, una riunione delle Camere del Veneto, con l'intervento anche di quella di Udine, la quale sarà rappresentata dal vice-presidente ragioniere Muzzati.

Uscito l'ordine di servizio relativo ai reclami, il presidente conferiva con l'on. Bertolini, rendendosi interprete delle generali proteste; ma il ministro rimase inflessibile nel rifiutare la revoca dell'ordine di servizio, col quale intende reprimere l'abuso dei reclami infondati, però non negando che, raggiunti lo scopo, possano in seguito adottarsi equi temperamenti. Il ministro, nel colloquio, disse che, dopo passate le Ferrovie allo Stato, il numero dei reclami è quadruplicato: se ne fanno speculazioni veramente illecite, mirando solo ad ottenere una qualche somma dal Governo esercente le ferrovie; tanto che, per i reclami cui si dà pieno corso, quasi sempre la parte finisce con l'aver torto: ciò che appunto dimostra che non si mira ad altro che a speculare sulla remissività dell'amministrazione.

Si augura, ad ogni modo, che il voto autorevole che sarà per dare la riunione di Venezia abbia maggiore efficacia e miglior effetto di quello che ebbero le pratiche esperite da lui.

DISCUSSIONE ACCALORATA

Pico ringrazia il Presidente dell'azione esercitata a Roma, presso il ministro, a favore del commercio. Egli, contrariamente alle affermazioni del ministro, può dire che quasi tutti i reclami si risolvono in un rimborso accordato dalle Ferrovie al reclamante; il che significa che i reclami sono giusti. Vero è che si tratta di piccolezze, centesimi, perché si sa che i reclami d'indennizzi per tardata consegna, che sono il maggior numero, ottengono, se accolti, la rifusione di una parte del nolo soltanto.

Ma pazienza ancora che si obblighi il commerciante a presentare il reclamo in carta bollata; egli trova enorme e illegale che lo si obblighi a produrre in carta bollata anche la copia del reclamo, il così detto «doppio originale» che ha funzione, più che altro, di servire da ricevuta del reclamo stesso. Vorrebbe che il sopruso cessasse: la copia si accetti in carta semplice; non si obblighi il reclamante a una doppia spesa, inutile ed illegalmente richiesta.

Il Governo, se insistesse in questa via nella quale si è messo, insegnerebbe lui al pubblico a violare la legge, a rivoltarsi.

Il governo aveva tanto la coscienza di far cosa illegale e anagrafica, con l'esigere che i reclami fossero estesi in carta bollata, che diede agli avvisi relativi la minore pubblicità possibile: appena appena se ne legge qualcuno negli atti delle stazioni; non uno sugli albi della città, non un giornale che li abbia pubblicati.

Crede che il pubblico, il quale si serve delle ferrovie, debba seguir l'esempio del Governo e diventare a sua volta fiscale anch'esso richiedendo che tutti gli atti emanati dalle ferrovie sieno estesi in piena regola. Noi sappiamo — soggiunge — che gli atti sono estesi ora molte di frequente da impiegati che sanno appena tenere la penna in mano: chi del personale viaggiante non può servire; più, lo si manda ad affollare gli uffici; onde avviene che quasi tutte le lettere di avviso siano incomplete.

Vorrebbe che l'Associazione dei commercianti, l'Unione esercenti, la stessa Camera di commercio promuovessero un'azione per indurre gli interessati a respingere tutti gli avvisi ferroviari non redatti in modo completo. Così ci sarebbe modo di correggere gli eventuali errori, e ne verrebbe una diminuzione di quei reclami che danno tanta noia all'on. Bertolini con risparmio anche di carta bollata da lire 1.20.

Nota poi che il Governo abbandona i reclami fino a 50 centesimi per le merci a grande velocità ed a lire 1 per quelle a piccola.

Beltrame vorrebbe che la Camera raccomandasse alle ferrovie (come già fece presso le poste, anche dietro invito suo), di far sì che i timbri siano leggibili. Ora capita di ricevere avvisi dove la data del timbro non si può in alcun modo rilevare; e ignorandosi così quando una merce è partita, s'ignora il quando dovrebbe arrivare.

Morpurgo trova modo di conciliare le affermazioni antitetiche del ministro e del consigliere Pico, sull'esito dei reclami: se il primo dice che moltissimi finiscono con l'essere respinti e il secondo che la quasi totalità sono accolti, certamente il Ministro si riferisce all'esito dei reclami di tutto il Regno, mentre il Pico parla solamente di quelli prodotti nella città nostra e nella Provincia. Quanto all'agitazione che il collega Pico vorrebbe promuovere, trova che questa proposta ha carattere di ripicco... con due c (si ride); e che, ad ogni modo, non potrebbe oggi votarsi, vietandolo il regolamento della Camera. Se l'Associazione dei commercianti e l'Unione esercenti vorranno prendere l'iniziativa, la Camera discuterà in altra seduta (oggi non potendolo) se appoggiarla o meno.

Quanto alla raccomandazione Beltrame, l'accetta e la trasmetterà, in nome della Camera, all'amministrazione ferroviaria.

Muzzati chiede schiarimenti sul fatto che il Governo non accetta reclami per importi sotto i 50 centesimi trattandosi di grande velocità e 1 lira di piccola; e trova che questa è una tale enormità da costringere a protestare fortemente. Reputa giusta la proposta del collega Pico, la quale ha tutta la sua simpatia perché opportuna e atta a salvaguardare gli interessi del commerciante e dello spedite.

Egli, per esempio, ha perduta una causa, perché una lettera di avviso non era compilata in modo completo e con tutte le clausole.

La stazione di Udine.

Si continua con le comunicazioni. Il ministro Bertolini, rispondendo ai reiterati reclami della Camera, assicurava alla fine di novembre d'aver impartite precise disposizioni perché fosse prontamente messo mano a tutti quei lavori nella stazione di Udine, i quali potendo essere subito eseguiti, gioveranno a migliorarne le condizioni. Ripristinata — aggiungeva — l'asta di manovra verso Venezia che era rimasta interrotta per alcuni lavori a una sottovia, saranno quanto prima appaltati i lavori per l'impianto di una seconda asta di manovra verso Venezia e per la costruzione di un nuovo magazzino merci con relativo piano caricatore. In brevissimo termine potrà essere utilizzato a S. Giovanni di Manzano l'impianto già in massima parte eseguito per servizio di carri bestiame provenienti dal confine e la stazione stessa verrà provvisoriamente destinata altresì allo adempimento di parte dei carri completi contenenti merci estere esenti da dazio; cosicchè la stazione di

Udine potrà essere sollevata dai servizi che ora per quei carri vi si debbono compiere. Infine si provvederà al più presto al progetto per la costruzione di nuovi fabbricati destinati alle Poste, agli emigranti, ai tornatori, alla lampisteria così da togliere gli inconvenienti che ora si lamentano per l'insufficienza del fabbricato viaggiatori e specialmente dei locali adibiti al servizio dei bagagli e delle merci a grande velocità.

In seguito a telegramma della Camera il Compartimento di Venezia ordinava il riatto della rampa allo scalo di Porta Grazzano, guastato dalle piogge.

Il presidente ha poche parole da aggiungere: la Camera, e da sola o associata alla Giunta comunale che sempre si è presa a cuore la cosa, non trasalce di insistere presso la direzione compartimentale e presso quella generale e proprio il ministero: ma non ha proprio motivo di dichiararsi soddisfatta. Continuerà nondimeno l'azione propria, in ogni senso.

Pico rileva che la Stazione di Udine rifiuta la pesatura dei carri in arrivo; e se alcuno la vuole, si risponde... con l'applicare le tasse di sosta. Stupisce quel persistente rifiuto: i commercianti hanno diritto di richiedere la pesatura: è un diritto consacrato dalla legge; che se alla stazione nostra mancano i mezzi, resta il diritto di chiedere la pesatura a una stazione intermedia; che quei mezzi possiede. Rifiutare la pesatura a tutti, anche a quelli che si sentono danneggiati per sottrazioni evidenti... via, non sa come qualificarlo! Raccomanda la cosa alla Presidenza.

Morpurgo ricorda le pratiche fatte in proposito ancora un'anno fa. Si ebbe allora impegno che si sarebbe provveduto. Ripresenta le proteste. Galvani, anche a nome del collega Polese, si dice dispiaciuto che un ritardo ferroviario (siamo in argomento di ferrovie!) abbia loro impedito di partecipare alla votazione per il presidente. Ciò premesso, raccomanda di far pratiche per ottenere alla Stazione di Pordenone i biglietti di andata e ritorno con Verona, come si ottennero con Padova.

Morpurgo ringrazia delle cortesi parole a suo riguardo. Accetta la raccomandazione. E ne accetta anche altre: del consigliere Battocletti, a favore di Cividale; del consigliere Polese a favore di Pordenone — la cui stazione è dal Polese medesimo chiamata una «cloaca». A quest'ultimo, raccomanda di presentare un memoriale.

ALTRE COSE FERROVIARIE...

O TRAMVIARIE

Biglietti andata e ritorno. — La Direzione generale delle ferrovie, accogliendo in parte il voto della Camera, rispondeva d'aver istituito i biglietti andata e ritorno Pordenone-S. Vito al Tagliamento in corrispondenza a quelli in senso inverso già da tempo esistenti, e fra Padova-S. Vito e viceversa. A datare dal primo gennaio furono messi in vendita, quelli Pordenone-Padova e viceversa.

Terze classi nei diretti. — La Direzione compartimentale, rispondendo ad istanza della Camera, riferì che, per ragioni tecniche, il servizio di terza classe nei diretti non poteva venir esteso anche sul tratto Casarsa-Venezia.

Linea Udine-S. Daniele. — Si raccomandò alla Società Veneta di aumentare la dotazione dei carri della linea Udine-S. Daniele.

A proposito di questa linea, il consigliere Corradini fa preghiera perché la Presidenza insista presso la Società Veneta fino ad ottenere che il servizio sia migliorato; che si adottino i treni Westinghouse, i quali permetterebbero di raggiungere velocità maggiori, con risparmio di quasi mezz'ora per ogni tragitto Udine-S. Daniele e viceversa; che si migliorino gli orari, molto scomodi ora.

Muzzati informa che l'ing. Petz si è recato in Germania, per la ricerca di materiale ferroviario.

Morpurgo accettò le raccomandazioni, invitando a ripresentarle in apposito memoriale, come raccomandando per i reclami di Pordenone.

LE ULTIME RACCOMANDAZIONI.

Senza dar luogo ad osservazioni o discussioni, il Presidente comunica poi:

Biglietti di banca falsi.

Si richiamò l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedimenti intesi a rendere meno facilmente falsificabile la carta monetaria italiana.

Esportazioni in Turchia.

Si esortarono parecchi produttori friulani a tener conto dell'attuale convenienza di fare incremento alle nostre esportazioni nella Turchia.

Esportazione in Bulgaria.

Si sostennero le ragioni di una Ditta friulana in una controversia con le dogane bulgare.

Scuola d'arti e mestieri di Udine.

Si partecipò a una riunione intesa a risolvere la crisi del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri in Udine, e a curare il costante progresso del benemerito istituto.

Tassa sui velocipedi.

Il ministro delle finanze, rispondendo al voto della Camera, espresse la speranza di potere quanto prima ridurre la tassa sui velocipedi.

Ormai la cosa è decisa — soggiunge il Presidente.

Ufficio succursale della Posta.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, accogliendo le istanze del Municipio di Udine e della Camera, decise di istituire un ufficio succursale di seconda classe in via Po-scelle.

Per il movimento dei forestieri.

Si iscrisse la Camera fra i soci aderenti dell'Associazione nazionale italiana per il movimento dei forestieri.

Associazione pro Udine.

Si aderì a far parte del Comitato promotore di una associazione per l'incremento della vita cittadina in Udine.

Tassa d'esercizio e rivendita.

Alla Giunta provinciale amministrativa si espresse parere su numerosi ricorsi contro la tassa di esercizio e rivendita.

Mercati.

Si compilò e si pubblicò l'elenco dei mercati della provincia di Udine e dei Comuni contermini durante l'anno 1909.

La fine a domani.

I topi devastatori della campagna.

Venni a conoscenza che in qualche paese della Provincia e segnatamente a Varmo si suggerisce di gettare l'arsenico liquido per i campi colpiti dai topi colle solite Pompe irroratrici che si usano pel solfato di rame alle viti nella misura dell'uno per cento; sta bene per la quantità, nulla affatto però si presta il sistema si nelle grandi come nelle piccole tenute, inquantochè è impossibile la distribuzione uniforme.

Senza tema di errare nè di far incontrare grandi spese e fatiche, la miglior cosa è e sarà, fino a nuovi studi ed esperimenti, quella che ho suggerito altra volta: cioè di avvelenare l'avena e poi seminarla; Ne ho parlato su questo periodico fino dal 29 dicembre. Questa pratica fu da me studiata e adottata fino dalla primavera del 1906 a Tomazzai di Varmo; e l'arsenico mi veniva fornito dall'Egregio signor Luigi Ballico, farmacista di Codoineo, ora ivi Sindaco.

Oltenevo piena riuscita. Se ora fosse sentito ed adoperato su vasta scala, cioè piccoli e grandi possidenti, in due annate consecutive si otterrebbe un vero sterminio, la distruzione completa di questi maledetti topi di campagna; che ci distruggono i belli e rigogliosi Medici e Trifoglii nostri.

Sarei lieto se altri suggerisse modi e pratiche e migliori delle mie, come sarei lieto discutere con qualche scienziato e pratico in materia per vedere quale sistema torni più adatto anche dal lato economico.

Così ripeto estendete le colture dell'avena seminata in gennaio che darà più peso, ed avrete già preparato il terreno per le prossime primaverili semine di Medica o Trifogli; e anticipandole avrete uno sfalcio di più nell'autunno successivo.

Se fossero ancora in vita il benemerito Prof. Viglietto al quale tanto si deve in fatto di agricoltura, il Dott. Pietro Biasutti e il Marchese Mangilli — il primo Segretario dell'associazione Agraria, il secondo Vice presidente, ed il terzo Presidente — essi avrebbero certamente dato importanza e diffusione al mio articolo, di cui la «Patria del Friuli» 29 dicembre 1908, e non sarebbe stato bisogno di cotesta mia ripetizione.

Se qualche Agricoltore desiderasse maggiori schiarimenti sarò felice fornirglieli.

Tanto per poter giovare ed essere utile in fatto di agricoltura e di mie singolari pratiche; e ringraziando il direttore della «Patria del Friuli» mi dico.

Francesco Tomadini.

Il valore della scienza.

Signor Direttore,

Oggi soltanto mi viene sott'occhio la «Patria» del 9 corrente, in cui il dott. Luigi Bassi parla intorno agli scienziati e ai terremoti.

Nella mia qualità di «pontefice minore» della scienza, per seguire la frase del dott. Bassi, mi permetta due righe in difesa di questa povera divinità tanto irrisa e derisa, così in sé come nelle persone dei suoi seguaci.

La scienza è povera, è meschina, è ignorante, è impotente? Questo sì. Ma è oggi meno povera, meno meschina, meno ignorante e un po' meno impotente di un secolo fa; e tra un secolo lo sarà meno di oggi.

La scienza registra, ma non prevede? Molto spesso è così. Ma è indubitato che a forza di registrare potrà prevedere. Le leggi più nascoste e più inafferrabili dovranno tosto o tardi palesarsi sicure. Lo scopo supremo della scienza è appunto questa faticosa conquista.

La scienza è fredda e insensibile? Fredda sì; insensibile no. Resiste all'onda di terrore e di sgomento, ma non disprezza né cela lo strazio. Frena soltanto i moti impulsivi e incensurati; abbatte le impetuose pazzie collettive, toglie l'angoscia di previsioni infauste e fallaci.

La scienza è vana e superflua? Ma precisamente ad avere sprezzato o dimenticato i suggerimenti suoi è dovuta la tremenda potenza micidiale dell'ultimo cataclisma.

Anche quella della scienza è una religione. E chi vi irride, contribuisce senza volerlo a rendere più estesi i futuri inevitabili disastri, e ad aprire nuovi abissi di disperazione alla travagliata anima umana.

Dal R. Istituto geologico dell'Università di Bologna, 14 gennaio 1909.

Michele Gortani.

Domani esce il giornale.

Il Friuli per i supestiti.

TREPPA CARNICO

14. L'animo mite di questi alpini s'addimostrò generoso, nel venire in aiuto ai fratelli sventurati.

Le somme raccolte sono certamente poca cosa al confronto degli urgenti e grandi bisogni del momento; ma lo bisogno col quale tutti risposero all'appello, solleva l'anima, innalza il morale abbattuto dalla sventura, sperando, nel sentimento di fratellanza e nazionalità che ci unisce e ci stringe nel di del dolore e dell'affanno.

La Giunta Municipale deliberava un primo sussidio di L. 300; L. 206 furono raccolte dal Comitato che fece il giro delle famiglie. L. 23.80 offrirono a soldini i bimbi tutti delle scuole e L. 36.60 portarono i fedeli all'offerta tenuta in chiesa nelle scorse domeniche. Un totale di L. 566.40.

Oggi poi ebbe luogo una solenne funzione funebre per le vittime alla quale numeroso accorse il popolo per portare il suo tributo di dolore e di precii agli estinti fratelli, che, forse per sempre, avranno per tomba la loro casa; per lenzuolo il loro tetto. L'autorità comunale, la scolare e il corpo dei pompieri intervennero a rendere più solenne la mesta cerimonia.

SAN GIORGIO NOGARO

14. — Stamane, in questa Chiesa parrocchiale, fu celebrato un solenne ufficio funebre a suffragio dei disgraziati periti nell'immane disastro di Sicilia e Calabria. Alla mesta funzione intervennero le Autorità civili e militari, la scolare, ed una moltitudine di popolo.

VITO D'ASIO

14. — Oggi nella Chiesa parrocchiale di Pielungo fu cantata una messa funebre per le vittime del terremoto Messina-Calabria.

La Chiesa era gremita di popolo. Intervenero le scolaresche accompagnate dai rispettivi insegnanti. Ci consta che le sottoscrizioni a favore dei pochi superstiti dell'immane disastro, diedero uno splendido risultato.

Seta per abiti da sposa Seta per abiti da cerimonia

delle qualità più svariate, per camiciette e abiti; così pure le ultime novità della «Seta-Hennberg» in nero, in bianco e a colori da L. 1,50 fino a 22,70 al metro. Francodiporto e di dogana a domicilio. Campioni a volta di corriere.

In gran voga

Chachemire di seta e Crêpe Météore di più raccomandato le Louisines, Radium, Taffetas Chiffons, Duchesse, Crêpe della Cina, Eolienne, Voile, Damasco, Brocart, Broché, Gaze, Moire, S. ozzel, Chine, Pakin, ecc.

G. HENNEBERG Fabbricante in seta e ZUBIGO (Fornitore di S. M. l'Imperatrice di Germania).

quest'ultimo con la legge del perdono. Fu una lezione, quella, che non soddisface il Moreale, sempre più convinto di essere figlio naturale del sig. Disnan. E nei primi mesi dell'anno scorso più volte bussò alla porta del presunto padre — abitante in via Savorgnana — per parlargli. La fantasia di casa però riuscì sempre a trattenerlo, d'accontentarlo cioè il sig. Disnan era ammalato.

Fu in seguito a ciò che il 4 maggio — pochi giorni dopo che lo zio Marcello era uscito dal carcere, avendo espiata la pena prima per commiato nella tostadta estorsione — il giovane Moreale scriveva un'altra lettera al sig. Disnan — consigliato dallo zio, dice lui — ricordandogli i suoi doveri di padre e invitandolo a pensare a lui, a non farlo morire come aveva fatto morire la madre; diversamente, non poteva aver fortuna. Era disposto, se gli dava danaro, di andarsene lontano a lavorare; in caso contrario non gli importava d'andare in galera.

Il sig. Disnan portò anche questa seconda lettera all'avv. Confini e sporse querela. Ed ecco una seconda volta zio e nipote sul banco degli accusati, a rispondere di tentata estorsione.

Il sig. Disnan è mio papà — sostiene il giovane Moreale — e ha il dovere di pensare a suo figlio. Quando ho scritto questa lettera era a lavoro a Campesano; me l'ha dettata così certo Antonio Mattioni, non mio zio, che non l'avevo neanche visto.

Questo Mattioni fu anche interrogato in proposito, ma cadde dalle nuvole. Marcello Moreale nega non solo di avere scritto o dettato la lettera, ma perfino di aver avuto rapporti col nipote dopo l'uscita di carcere.

Il presidente legge una lettera scritta dal Marcello al Disnan dal carcere, nella quale prega la carità per i figli suoi senza tetto e senza sostegno.

L'avv. Celotti, difensore del Marcello, vorrebbe sapere quali rapporti esistevano fra il suo difeso e il sig. Disnan, e sapere se il sig. Disnan, quando nacque l'Antonio Moreale, si occupò di affidarlo a qualcuno e poi a Marcello stesso.

Tale domanda non garba all'avv. Confini, rappresentante della parte civile, perché tenderebbe alla ricerca della paternità, cioè ad una ricerca vietata dalla legge. E si oppone; e tanto più si oppone all'audizione di testi introdotti vertenti sulla ricerca stessa.

Tale opposizione solleva un incidentino abbastanza interessante, poiché l'avv. Bealavitis, difensore di Antonio Moreale, sostiene essere ammessa dallo stesso codice civile la ricerca della paternità in via indiretta e che in ogni modo non può essere esclusa, trattandosi di stabilire una verità che torna utile alla causa, tanto più che è ammessa quando si tratta di stabilire un parricidio, quindi, poiché la legge non si oppone quando torna a carico dell'imputato, tanto meno deve opporsi quando gli torna a favore.

L'avv. Confini ribatte, dicendo che il codice civile ammette la ricerca della paternità soltanto nel caso di stabilire il reato d'adulterio e che sarebbe troppo comodo ad un imputato, accusato, ad esempio di furto, di avanzare il diritto di figlio naturale per far diminuire il reato.

L'avv. Celotti appoggia i tesi dell'avv. Bealavitis, dicendo che in una causa penale i fatti devono risultare quali sono; non c'è codice civile che tenga.

In ultimo, però, alla domanda specifica avanzata dall'avv. Celotti al sig. Disnan, la P. C. non si oppone. E il sig. Disnan, che ha negato d'aver mai aiutato il Moreale e d'averlo sovvenuto, ammette d'aver affidato il Moreale bambino alla levatrice, altro non sa.

Sull'esecuzione di un teste che diede dei rapporti intercorsi fra il Disnan e la madre del Moreale, il Tribunale giudica non poterlo ammettere, perché tenderebbe a provare circostanze non inerenti all'estorsione e perché diretto alla ricerca di ciò che è vietato dalla legge, di un peccato, se mai — dice il P. M. — poi quale si risponde, come per tutti i peccati, davanti alla coscienza e non davanti alla giustizia, e il quale non dà diritto ad altri di fare a carico del peccatore delle estorsioni.

Il Tribunale e Parte Civile sono inflessibili nel ritenere entrambi gli imputati colpevoli, mentre la difesa tenta, aiutandosi con tutta la giurisprudenza vecchia e recente di dimostrare che l'estorsione non esiste per Antonio Moreale; e che Marcello Moreale, in qualunque modo, non vi ha preso parte.

Il Tribunale se non può avere la certezza e manda assolto quest'ultimo; grava la sua mano sul primo e lo condanna per l'estorsione a 16 mesi e 20 giorni, nonché ai danni e spese. E a questa condanna aggiunge quella sospesa, per effetto della legge Ronchetti, facendo un cumulo di 19 mesi e 13 giorni di reclusione.

Una rissa per un ballo. In una rissa, avvenuta per questioni di ballo ad Avanzini, vi furono ferimenti non lievi.

Implicati: Antonio Orlando, Giovanni Digianantonio, Pietro di Dol Giovanni Valentino della Casa e Pietro di Dol Giacomo, tutti giovanotti.

e. Natalina di 12. Essi avevano a portata di mano delle cipolle, del vino, acqua e olio.

Così vissero fra le ansie e i terrori, chiedendo spesso aiuto fino a stamane. Fu subito organizzato il servizio di salvataggio e si recarono sul luogo il generale Pertinaci, il colonnello Salvatori con un drappello di soldati dell'82.ª fanteria. Vennero salvate le due sorelle e trasportate con due barelle sul Savoia. La Natalina stringeva ancora fra le mani un libretto di preghiere, la Giovannina piangeva. Confortate e poi ristolte con caffè e cognac, le povere creature poterono unirsi col fratellino. Si abbracciarono piangendo e domandarono di potere informare il loro padre Nicolò, che sta da parecchio tempo in America, della loro salvezza.

Reggio, 15. Ieri si fece ancora un altro salvataggio: una squadra di soldati estraeva dalle macerie, ancor vivo, un bambino di 5 anni conservatissimo.

Il capitano Angelini del 28. fanteria spinto dal desiderio di salvare in tempo il bambino, inoltratosi con ardimento sotto le macerie per aprire un varco, rimaneva ferito alla gamba per il crollo improvviso di un muro. Il capitano fu trasportato col treno all'ospedale di Catanzaro.

Al leggere di questi salvataggi veramente miracolosi, vien proprio fatto di pensare che fu improvviso l'ordine dato di sospendere gli scavi per il tentare di salvare altri morenti sotto le rovine.

Il ritorno alla vita. Messina 15. Stamane, molti facchini del porto si erano coalizzati per imporre ai privati, per il trasporto delle merci, prezzi favolosi. Avuto sentore il prefetto, egli interveniva personalmente e ne faceva arrestare due. Immediatamente tutti si rimettevano al lavoro a prezzi normali.

Anche oggi i piroscafi fanno operazioni commerciali caricando casse d'agrumi. Circolano una diecina di carrozze e molti carri e la circolazione si accentrerebbe di più se le vie fossero libere. E' da notare il fatto strabiliante che molte lettere raccomandate, dirette a persone illese sono rimesse, senza motivo al mittente.

Il Consiglio provinciale tenne oggi, a bordo del ferry boat, la sua prima seduta, dopo la distruzione della città. Vi parteciparono ventun consiglieri. Il Prefetto fu fatto segno a calorose dimostrazioni di gratitudine.

Il consiglio approvò quindi per acclamazione un ordine del giorno presentato da Fulci, esprime la più profonda gratitudine per il Re e la Regina, che dando esempio di civili virtù, si recarono sui luoghi danneggiati al momento del pericolo a rinfancare l'animo dei derelitti? al Parlamento e al Governo che intesero la necessità storica e civile della rissurrezione di Messina, alle città d'Italia che gareggiano nell'amore e nell'aiuto nella sventura al mondo civile tutto che fu solidale e largo di aiuti agli italiani; agli stranieri, che, con vivo sentimento fecero atti di eroismo, al prefetto che mostrò cuore d'italiano ed affetto sincero per Messina.

L'ordine del giorno quindi esprime voti per il pronto ristabilimento di tutti gli uffici di Messina.

Per la morte del generale Stefano Canzio. L'eroe di Bezzeca e dei Vorgi, il Re ha telegrafato alla famiglia così: « Apprendo con dolore la morte repentina di Stefano Canzio. Nella tristezza che mi cagiona la scomparsa del prode seguace di Garibaldi, del geniale, attivissimo presidente del Consorzio del porto di Genova, porgo alla desolata famiglia le mie più sincere condoglianze: « Vittorio Emanuele ».

A Genova, il lutto è profondamente sentito. Molti privati, tutti gli uffici pubblici e alcuni consolati esteri hanno esposto la bandiera abbrunata.

Fra i numerosi telegrammi di condoglianza arrivati alla famiglia, notansi quelli dei ministri Lacava e Carcano, del vice-ammiraglio Aubry, di donna Francesca, di Clelia e di Ricciotti Garibaldi, dell'Associazione Patria di Trieste, del ministro francese degli esteri Pichon. Questi, appena ricevuta la notizia dell'avvenuto decesso, telegrafò:

« Apprendo con dolore profondo la triste notizia che mi porta il vostro telegramma. La morte di Canzio è un lutto per i nostri due paesi. Io ero personalmente uno dei suoi amici e per lui avevo una sincera affezione.

I funerali seguiranno domani.

Luigi Princisigh, gerente responsabile

Comunicato. Il sottoscritto informo il pubblico, ad ogni buon fine, che da oggi in poi il sig. Esente Enrico di Pasian di Prato, non è più alle sue dipendenze per nessun affare.

Cullini Luigi macellaio di S. Caterina.

Liquidazione volontaria. Antonio Beltramo si ritira dal commercio e liquida tutta la merce esistente nel suo negozio di manifatture Via Paolo Canciani N. 7 col ribasso del 20 per cento sul prezzo di costo.

E. Prette & C. Monza. Telerie, Tovaglierie, Fazzolerie, Tende, Coperte, Biancheria da Uomo e da Neonati, Corredi da Casa e da Sposa. MILANO, ROMA, GENOVA, TORINO, FIRENZE. Cataloghi e Campioni gratis e franco.

dott. G. Cappellaro specialista per le Malattie d'occhi. Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti di vista. Chirurgia oculare.

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 in via Aquileia N. 7 - Udine. Visite gratuite nei poveri Lunedì e Giovedì mattina.

Quale apparativo tonico preferite sempre L'AMARO D A F Distilleria Agricola Friulana CANGIANI e CREMESE - UDINE.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO. (Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.). Dott. G. SIGURINI. Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore). UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE.

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE. Dott. Giuseppe Manari - TREVISO. Ringraziamento. da Gamona Ospedaletto (Udine) 31 dicembre 1908. Esimo sig. dott. G. Manari.

Vengo a parteciparle la mia completa guarigione ottenuta in pochi giorni in seguito alle sue premurose cure e miracolose specifiche. Per circa cinque mesi ho sofferto dolori insopportabili per una sciatica reumatica, ed ormai non avevo alcuna speranza nella guarigione. Le invio tanti ringraziamenti e saluti, nonché gli auguri per un buon capo d'anno a lei e famiglia.

Casa di Cura per le malattie di Naso, Gola, Orecchio del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista. (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia, 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

Stabilimento Agro-Orticolo Udine. Via Pracehino 93. Società Anonima. Catalogo gratuito a richiesta. Succursale in Strassoldo (Mirico).

Magazzini Mercerie - Mode - Novità SECONDO BOLZICCO. Piazza S. Giacomo - UDINE - Telefono N. 53. RICCO ASSORTIMENTO CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE - GUANTI Pelliccerie e Maglierie. Prezzi di tutta convenienza. Il negozio resta aperto anche la domenica fino a mezzodì.

OFFELLERIA P. DORTA & C. Mercatovecchio N. 1. Telefono 103. SPECIALITÀ KRAPPEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna. Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate. Assumesi servizi per Nozze e Battesimi. Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primario case Estere e Nazionali. Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria RICCARDO CUTTINI FABBRICA TIMBRI GOMMA (Consegna anche in due ore) Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI Longines, Omega, Roskopf ecc. Prezzi di tutta concorrenza. UDINE - Via Paolo Canciani - Angolo Via Rialto, 19.

Malattie della bocca e dei denti. Dott. ERMINIO OLONFERO. Medico - Chirurgo - Dentista dell' Ecole Dentaire di Parigi. Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 16. Udine - Via della Posta N. 36 l. e p. Telefono 252.

SARTORIA Visintini Virgilio. Via Cavour 15. (di fianco alla trattoria Antico Toppo). Si eseguisce qualsiasi lavoro di sartoria. - Si assume forniture per divise di collegi, bande ecc. PREZZI MODICI.

Udine L. MARCI Piazza Vitt. Eman. Casa di confezione per Signora. Costumi - Mantelli - Blouses. Premiata biancheria confezione GORREDI da SPOSA completi da Casa e da Neonati.

D. Cav. Ugo Ersetig specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex ambulatorio del dr. Scaini dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 tutti i giorni. - Udine Via Cortazzis N. 4, telefono 374.

Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato) Arturo Biasich Via Grazzano 114 UDINE. Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

Albergo Nazionale. Tutti i giorni concerti delle Dame Ungheresi. Nattiné 12 1/2 - 14 -- Serale 20 - 22 1/2.

APPENDICE 45

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Prima del matrimonio vostra moglie non vi ha detto di avere sofferto qualche malattia nervosa?

— No, la mia Clara aveva sempre goduto ottima salute.

— E nei pochi giorni del vostro matrimonio non accennò mai a qualche malessere?

— No; essa era felice.

— Cercate di rammentarvi bene. Vostra moglie non vi ha mai lasciato solo?

— Mai.

— Prendevate i vostri pasti all'albergo?

— Sì.

— A tavola rotonda?

— No, da soli.

— Escludete assolutamente che qualcuno possa aver avvicinato vostra moglie senza che voi lo sapeste?

— Lo escludo.

— Chi vi serviva a tavola?

— Uno dei camerieri dell'albergo in cui abitavamo.

— Durante gli ultimi giorni di vita di vostra moglie non accadde nessun incidente anche di piccola importanza?

— Nessuno, — rispose il principe, ma dopo un istante di riflessione riprese:

— No, ne accadde uno circa due ore prima della morte di mia moglie. Eravamo usciti per fare una passeggiata in riva al mare, e di scorcio ad alta voce tra noi, quando incontrammo una giovane donna la quale udendo la nostra favella ci fermò e rivolgendosi a Clara le disse: — Oh, voi siete una mia compariotta. Voi che siete russa come me accettate questa rosa? E così dicendo porse alla mia

Clara una bella rosa thea che teneva in una mano.

« Clara ringraziò e prese la rosa, ma emise un debole grido. Si era ferita alla labbra e succhiò una goccia di sangue. Ecco tutto; e una cosa affatto insulsa, come vedete. — Non avete mai veduta prima quella giovane donna? — chiese Maupatan con interesse.

— Mai.

— Siete sicuro che fosse russa? — Sicuro, doveva essere della Russia orientale. Era vestita con grande eleganza, ma piuttosto eccentricamente.

— Vostra moglie ha sofferto per la piccola puntura? — No, fu tosto dimenticata.

Il dottor Maupatan era divenuto molto pensieroso.

— E il decesso avvenne due ore appena dopo la puntura? — Sì, ma non capisco perchè date qualche importanza ad una cosa da nulla.

— Sono molto curioso, perdonatemi, — rispose il giovane medico, mentre si dirigeva verso il letto su cui era depresso il cadavere.

— Sì chinò su di esso e ne esaminò con grande attenzione le mani.

— Aspettatemi, ritorno subito, egli disse al principe.

— Uscì e ritornò pochi minuti dopo, tenendo in mano una grossa lente.

Maupatan si chinò nuovamente sul cadavere di cui esaminò ancora le mani servendosi della lente.

Ad un tratto fece un gesto col capo.

— Qui, sulla seconda falange dell'indice della mano destra, — egli mormorò. — Ecco la puntura circondata da un piccolo cerchio bluastro. Non mi ero ingannato.

E dopo un istante, rivolgendosi al principe, gli disse:

— Avvicinatemi, ve ne prego.

Alessio Dolgoruky ubbidì.

— Guardate qui, — gli disse con-

segnandogli la lente ed indicandogli il luogo preciso in cui la povera Clara si era punta.

Il principe assai commosso guardò.

— Vedo! — egli esclamò. — Ma che cosa credete, mio Dio?

— Io credo che la morte di vostra moglie sia stata prodotta da questa ferita in apparenza leggerissima.

— Ma ciò è impossibile.

— Perché? Supponete che la spina sia stata avvelenata con un veleno potentissimo e comprendete come questa ferita abbia prodotto la morte.

— Ma chi può avere avvelenato la rosa?

— Chi? Probabilmente chi aveva l'interesse di farvi vedovo.

— Ma né Clara né io, abbiamo mai conosciuta la donna della rosa.

— Essa può essere stata semplicemente la mandataria di colui che voleva veder morta la vostra sposa.

Continua.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine,
per Pontebba: Lusso 5.31; A. 5.45; D. 5.58; A. 10.58; A. 15.44; D. 17.15; A. 18.16.
per Trieste (Via Corsoni): Lusso 5.33; A. 5.45; A. 5.57; A. 15.43; D. 17.20; A. 19.15.
per Trieste (Via Cervignani): O. 5; A. 15.44; 19.27.
per Venezia (Via Treviso): A. 4; A. 8.20; D. 11.25; A. 15.19; 17.30; D. 20.55; Lusso 20.52.
per Venezia (Via S. Giorgio): O. 7; O. 8; A. 15.44; 16.20; 19.27.
per S. Giorgio: Lusso 16.20.
per Cividale: 5.20; 5.35; 11.15; 15.3; 16.45; 23.
per S. Daniele (P. Gemona): 8.26; 11.56; 15.11; 18.46.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.51; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.47; A. 22.8.
da Trieste (Via Corsoni): A. 7.52; D. 11.6; A. 12.50; A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.
da Trieste (Via Cervignani): 6.30; Lusso 21.46.
da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.50; D. 7.43; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.50; D. 17.3; O. 19.40 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.50; 9.48; 13.18.5; 21.46.
da Cividale: O. 7.40; 9.51; 11.53; 16.7; 19.37 21.18.
da S. Daniele (P. Gemona): 8.21; (2.30; 15.3; 18.45; Avvertenza: Nei diretti dalle 11.25 per Venezia e dalle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andras da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Eman. 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Vias. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del giornale L. 150, la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lira 2.— la riga contata.

L'Ovatta THERMOGENE guarisce in una notte
Tossi, Reumatismi, mali di gola, Torcicolli, Lombaggini, Dolori, Intercostali
Rimedio facile, pulito, dispensa dalle medicine o non lascia alcuna traccia della sua applicazione.
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo. — La scatola L. 1.50

Unico Negozio in Udine
Via Mercatoverchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altro Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia
Pordenone, Corso Vittorio Eman. N. 58
Cividale, Via San Valentino N. 9

Navigazione Generale Italiana
Capitale L. 60.000.000. — interamente versato
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

Servizi Postali

per le AMERICHE, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggeri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi
Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico
Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale, Roma Via delle Mercedes N. 9 p. 2.
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI — Via Aquileia 94 — Udine.

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Malattie di cuore

Ci riferiamo al giudizio delle celeberrime Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Magliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrive il

Cardiochinetico Marinoni
nei casi già indicati dal prof. Magliano, attesta che questo preparato eccelle nelle crisi miocardica e nell'acidosi cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incognono le persone d'avanzata età.

Si vende in tutte le farmacie. Bottiglia grande L. 5.60 — Bottiglia piccola L. 3.60 franchi di porto nel Regno.

Da G. MARINONI chimico-farmacista Direttore Farmacia Ospedale Savona. Dep. presso A. Manzoni e C. Milano-Roma

Kiricsi & Manuel
Via S. M. Fulcorina, 2 - Milano

Macchine Circolari rettilinee a mano ed a motore ad uso domestico ed industria per qualunque generi di calze, guanti, maglieria, ecc.

Specialità: Macchine per calze senza cucitura « Nuova Mondiale & Sun » raccomandate per famiglia ed industria (N. 5000 vendute in 2 anni). Massima garanzia, sistema superiore a qualsiasi altra marca.

Prezzi ridotti.

NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo modernissimo ed hanno il famoso « carro corto » mediante il quale ogni lavorante impiega la metà del proprio tempo.

37 Medaglie d'oro ed d'argento - 2 Grandi Prix

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista
Vicolo S. Zeno, 6, P. I. - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

Farmacia ALLE CINQUE VIE
gia CARLO VALSECCHI
Via Bocchetto, 22 - MILANO - Via Bocchetto, 22

Acqua di Catrame distillata
'CARLO VALSECCHI,
Combatte efficacemente tosse, catarri, raffreddori, reumatici e malattie di petto.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli
LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale
dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **Olina Pacelli effervescente** ed efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pepsi, carbone animale, ecc. che giovano per momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le **Pil. Iole Pacelli** che provocano la dilatazione dei vasi, danno forza, energia, gaiezza. — Vasetti L. 2.50, per posta L. 2.65.

Venuloni in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Gemelli, Comessatti e Marinoni di (Udine).

ESANOFELE
(formola dell'illustre prof. Guido Bacelli)
rimedio sicuro contro l'infezione malaria

Ferro - China - Bisleri
tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri & C. Milano.

MAGNETISMO
Avviso interessante

Da qualunque città chi desidera consultare la veggente G. D'AMICO, fa d'uopo che scriva le domande su cui debba interrogare, e il nome o le iniziali della persona interessata.

Nel riscontro gli verrà trascritto il responso delle Sannabule, di tutto quanto sarà possibile di poterlo conoscere.

Per ricevere il consulto debba spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'Estero L. 6 dentro l'intera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigere al

S. Prof. PIETRO D'AMICO - Bologna (Italia).

30 anni di successo

POVERI D. MONTI (CANTO)
EPILESSIA
EMALATTE
NERVOSE

Usate in tutto il mondo

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Polveri brillanti
(d'Oro, d'Argento e Diamante)
per le stampe

Molto adoperato nelle pitture speciali per TEATRO E FESTA DA BALLO.

Prezzo L. 2

Vendita A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Lenzuoli igienici impenetrabili
in gomma elastica bianca

Utilissimi per letti d'ammalati, per bambini e per coloro che sono affetti da incontinenza d'urina. Oltre al reale risparmio di biancheria i detti lenzuoli sono da suggerirsi per tenere lontane le immondizie domestiche.

Prezzi di vendita:

N. 0 larghezza centim. 58 per 77 L. 1.75
" 1 " " " 73 " 2.25
" 2 " " " 80 " 2.75
" 3 " " " 88 " 3.25
" 4 " " " 95 " 3.75
" 5 " " " 100 " 4.25
" 6 " " " 110 " 5.25

Deposito presso A. MANZONI e C. Chimici-Farmacisti, Milano via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 11 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Contro vaglia postale si fanno spedizioni in ogni parte d'Italia.
Unire cent. 60 per l'affrancatura.

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità
Via della Posta N. 7, telefono 273.

ALGONTINA
Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei denti senza dubbio!

di facile applicazione

ogni confezione contiene:
A. gr. 2.500 Etere Soli
" 2.500 Clorof.
" 0.25 Tim. Op.
" 0.025 Tim. As.

Il costo di ogni flacone da questo eccellente rimedio è di Lire

UNA
aggiungi cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11.
ROMA, Via di Pietra 11.
Firenze, Bologna, Verona

FRANC. COGULO
Callista
Via Savorgnana N. 16

Non aprirli con pinnetto della ore 6 alle 12. Si roccia anche e demulti.